



Consiglio provinciale | La maggioranza dopo 5 giorni di stallo non cede e anzi chiede una convocazione straordinaria

Valdastico, pressing su Soini per aggirare l'ostruzionismo

Dopo cinque giorni consecutivi di lavori del consiglio provinciale dedicati al disegno di legge di variante al Pup per introdurre la possibilità di un'uscita a Rovereto sud della Valdastico, la maggioranza continua a trovarsi davanti il muro invalicabile degli ordini del giorno ostruzionistici presentati dalle minoranze che puntano al ritiro del disegno di legge. Su 1914 ordini del giorno ne sono stati approvati infatti solo 41 e questo nonostante il presidente **Claudio Soini** abbia accolto la proposta, per ridurre i tempi, della maggioranza di abbinare l'esame dei numerosi documenti per contenuti, accorpando

le discussioni ma non le dichiarazioni di voto e le votazioni che procedono singolarmente. Stando così le cose, se in cinque giorni (si sono aggiunti venerdì e sabato) si sono approvati solo 41 ordini del giorno, ce ne vorranno più di 200 per approvare quelli che restano. Impossibile.

Ma l'assessore all'urbanistica **Mattia Gottardi**, che ha presentato la variante al Pup, e la maggioranza non intendono cedere di fronte a questa prova di forza e ieri il capogruppo della Lega, **Mirko Bisesti** (nella foto) e gli altri capogruppo di maggioranza hanno depositato la richiesta di convocazione

di un consiglio straordinario (dovrà essere fissato entro 15 giorni) per continuare la votazione. Sempre Bisesti con il collega di partito **Roberto Paccher** e **Claudio Cia** hanno sollecitato il presidente Soini ad applicare un'altra interpretazione del regolamento consentendo di accorpare anche le dichiarazioni di voto, il che potrebbe rendere il muro valicabile. Fino ad ora Soini, supportato dal parere tecnico degli uffici, ha detto no, ma non è escluso che possa cambiare idea in vista del prossimo consiglio straordinario, anche se alle minoranze - fino ad ora - ha detto che non accadrà. **L.P.**